



## A. Strumento finanziario “Eventi alluvionali”

<b>TIPOLOGIA CONTRIBUTO</b>	Contributo in c/interessi e c/oneri Confidi su finanziamento bancario garantito da Confidi
<b>FINALITA'</b>	Finanziamento per liquidità per sanare i danni subiti dall'alluvione e/o per riaprire l'attività
<b>IMPRESE AMMISSIBILI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• PMI fino a 250 addetti e € 50 mln fatturato o € 43 mln totale attivo</li> <li>• Sede nei Comuni colpiti dall'Alluvione</li> <li>• Imprese produttive, del commercio, dei servizi e della cooperazione (Reg. UE 1407/2013 – de minimis) – escluse le imprese agricole ed ittiche, per le quali sono previsti altri fondi specifici</li> </ul>
<b>FINANZIAMENTO BANCARIO MASSIMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Importo massimo agevolabile: € 150.000,00</li> <li>• Durata massima: 8 anni, di cui fino a 2 anni di preammortamento e fino a 6 anni di ammortamento</li> <li>• Il finanziamento può essere estinto da eventuali contributi statali per i danni subiti, ma non può essere utilizzato per rinegoziare finanziamenti</li> <li>• I finanziamenti per valori superiori a € 150.000,00 saranno comunque ammessi, ma agevolati fino a tale massimale</li> </ul>
<b>GARANZIA DEL CONFIDI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Copertura massima: 80%, riassicurata dal Confidi sul Fondo Centrale di garanzia</li> <li>• Costo della garanzia: 0,40% annuo della garanzia nominale concessa, oltre a eventuali diritti di segreteria, con un limite massimo complessivo di € 4.000,00</li> </ul>
<b>TASSO DI INTERESSE MASSIMO (TAN)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tasso fisso al 4,75% per l'eventuale periodo di preammortamento;</li> <li>• Tasso fisso al 5% per il periodo di ammortamento</li> </ul>
<b>CALCOLO CONTRIBUTO PER L'IMPRESA</b>	<p>Massimo € 26.500,00</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 100% degli interessi attualizzati, con un limite di € 22.500,00</li> <li>• 0,40% annuo della garanzia nominale concessa, oltre a eventuali diritti di segreteria, con un limite massimo complessivo di € 4.000,00</li> </ul>
<b>DOCUMENTAZIONE MINIMA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Autodichiarazione (DPR 445/2000) sui danni subiti e/o altra documentazione quali fatture/preventivi/perizie/ordini</li> </ul>



L'elenco di Comuni, in cui devono risultare attivi e avere una sede operativa i potenziali beneficiari finali dei contributi di cui al Fondo, è il seguente:

- per il territorio ricadente nella Provincia di Pesaro e Urbino i Comuni di Acqualagna, Cagli, Cantiano, Frontone, Pergola e Serra Sant'Abbondio;
  - per il territorio ricadente nella Provincia di Ancona i Sindaci dei Comuni di Arcevia, Barbara, Corinaldo, Genga, Ostra, Ostra Vetere, Sassoferrato, Senigallia, Serra de' Conti, Trecastelli, Castelleone di Suasa;
- Pur tuttavia, considerato che sono a oggi pervenute richieste di danni subiti da imprese localizzate in altri Comuni sempre delle province di Pesaro-Urbino e Ancona, rilevati dalle richieste pervenute tramite modello C1 ex ordinanza n. 922/2022 (Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive), si ritiene che anche queste possano essere ammissibili, purché si dimostri che l'impresa abbia subito danni rilevanti dall'alluvione.


Italia Com-Fidi Società Consortile a Responsabilità limitata

Sede Legale: Via Nazionale, 60 - 00184 Roma | Direzione Generale: Via Stazione delle Cascine, 5V - 50145 Firenze - Tel: 055/303441 - Fax: 055/301078  
 R.E.A RM 1345207 Registro delle Imprese e C.F. 94006780483 P. IVA 06011290480

Iscrizione all'Albo ex art. 106 del TUB al n. 104 - Codice meccanografico 19519 - Capitale sociale € 60.061.995,86 i.v.

comfidi@comfidi.it - www.comfidi.it  





In attesa di una nuova ordinanza del Dipartimento Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che eventualmente integri l'ordinanza n. 922/2022, inserendo altre province oltre alle due già individuate, si ritiene che le domande di sostegno al Fondo che arrivano debbano essere accolte, ma non istruite e liquidate senza previo nulla osta della Regione, in ogni caso sempre in presenza della condizione di aver subito danni rilevanti all'attività dall'alluvione.